

Besana condannato Il Comune tace sul nulla osta

CLAUDIA AUGUSTI

Carlo Besana, presidente del Consorzio Sportivo Pianacci del Cep, è stato condannato a dieci giorni di carcere per disturbo della quiete pubblica, pena commutata in un'ammenda di 2.500€. Una vicenda che ha dell'incredibile, che nasce da una denuncia dell'agosto del 2010, che ha avuto il suo corso fino ad arrivare ad una serata di ballo liscio nel 2011. La serata danzante, ormai praticamente al termine, è stata oggetto di un'ispezione da parte dei vigili che si occupano dei rilievi fonometrici.

SEGUE A PAG. 2



Il Sindaco Marco Doria

2

cronaca

il Praino

anno 4, numero 08, agosto 2013

Il Consorzio Sportivo Pianacci turba la quiete pubblica

Besana condannato a dieci giorni di carcere

Il "dottore" del Cep: «Triste che si sia scelta la via della denuncia penale»

segue dalla prima

CLAUDIA AUGUSTI

Da verbale, si era oltre l'ora consentita e i decibel erano superiori al consentito (68.5 rispetto ai 50 tollerati dopo le ore 22 dalla legge). Tutto questo si è convertito, in seguito all'iter giudiziario, ad una condanna da parte della Procura della Repubblica prima e del Gip poi, corrispondente ad un mese di detenzione, che con le attenuanti sono diventati venti giorni, che con ulteriori attenuative si sono trasformati in dieci giorni di carcere. In alternativa alla detenzione, una pena pecuniaria di 2.500€, ossia 250€ al giorno per ogni giorno di detenzione. «Praticamente come un albergo a cinque stelle», scherza Besana, da noi intervistato, anche se l'amarezza si percepisce nettamente nella sua voce. «È triste sapere che dopo dieci anni di attività che hanno dato lustro al quartiere le persone abbiano deciso di dare voce alle proteste con una denuncia penale». Si riferisce alle ventotto firme che hanno dato origine alla denuncia, da parte di alcuni (pochi) abitanti del quartiere. «Ciò che però mi fa più arrabbiare è che quando nel 1997 abbiamo rilevato il Consorzio Pianacci, avendo bar e impianti sportivi la legge impone che tu, per organizzare manifestazioni, chiedi il nulla osta acustico. Il Comune non l'ha fatto, noi non lo sapevamo, sennò avremmo preso provvedimenti prima». Fa in effetti sorridere, conoscendo le iniziative intraprese da Besana negli ultimi anni, non ultimo il compleanno di Don Gallo che ha portato al Cep grandi nomi del panorama artistico locale e nazionale, che tutto questo venga visto come un "disturbo".

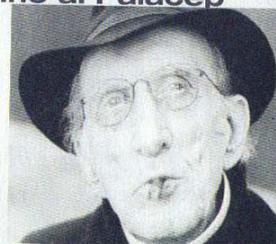


Teresa De Sio - foto Il Praino

Gli 85 anni del Gallo Festa di compleanno al Palacep

ANDREA DI FRESCO

Al Palacep si sono festeggiati gli ottantacinque anni di don Andrea Gallo, scomparso appena qualche mese fa ma ancora "vivo e vegeto" in mezzo a noi. I ragazzi della Comunità di San Benedetto hanno scelto uno dei posti che il Gallo amava di più. La festa si è svolta come se lui fosse lì, in mezzo alla sua gente e a tanti personaggi importanti: Vladimir Luxuria, Maurizio Landini, Teresa De Sio, i Soggetti Smarriti, Andrea di Marco, il sindaco Doria e tanti altri. Il Gallo potrebbe ricevere anche un regalo: l'intitolazione di una piazza nel ghetto, a due passi da via Lomellini e via del Campo. La proposta, avanzata dal presidente del Municipio Centro Est, è stata subito sposata dal sindaco Doria



Don Gallo

che è intervenuto anche sulla vicenda degli F35: «Noi continuiamo le sue battaglie, dalla lotta all'azzardo fino a all'iniziativa dei pacifisti che protestano contro l'acquisto degli F35». Tutti gli ospiti hanno ribadito l'importanza di sostenere la Comunità convinti che sarebbe un delitto vanificare il lavoro svolto dal festeggiato.